

**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/236 DEL CONSIGLIO**  
**del 21 febbraio 2022**

**che attua il regolamento (UE) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 14, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 marzo 2014 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 269/2014.
- (2) L'Unione europea non riconosce e continua a condannare l'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione russa e pertanto non riconosce neppure le cosiddette elezioni tenutesi nella penisola di Crimea illegalmente annessa.
- (3) A seguito dell'organizzazione, da parte della Federazione russa, di cosiddette elezioni per la Duma di Stato nella «Repubblica autonoma di Crimea» illegalmente annessa e nella città di Sebastopoli nel settembre 2021, il Consiglio ritiene che cinque persone debbano essere aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi oggetto di misure restrittive riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014 per il ruolo svolto in azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.
- (4) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

Le persone elencate nell'allegato del presente regolamento sono aggiunte all'elenco riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 21 febbraio 2022

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

---

<sup>(1)</sup> GUL 78 del 17.3.2014, pag. 6.

## ALLEGATO

Le persone seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«204.	Aleksei Yurievich CHERNIAK (Алексей Юрьевич ЧЕРНЯК)	Sesso: maschile Data di nascita: 27.8.1973 Luogo di nascita: Alma-Ata, RSS kazaka (ora Kazakistan) Cittadinanza: russa	Membro della Duma di Stato della Federazione russa dal 19 settembre 2021. Eletto per la "Repubblica autonoma di Crimea" illegalmente annessa nella cosiddetta "circoscrizione di Simferopoli". Membro del partito "Russia Unita" al potere. Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha operato per un'ulteriore integrazione della cosiddetta "Repubblica di Crimea" nella Federazione russa e ha in tal modo fornito sostegno attivo ad azioni e attuato politiche che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	21.2.2022
205.	Leonid Ivanovich BABASHOV (Леонид Иванович БАБАШОВ)	Sesso: maschile Data di nascita: 31.1.1966 Luogo di nascita: Petrovka, Oblast di Crimea, RSS ucraina (ora Ucraina)	Membro della Duma di Stato della Federazione russa dal 19 settembre 2021. Eletto per la "Repubblica autonoma di Crimea" illegalmente annessa nella cosiddetta "circoscrizione di Yevpatoria". Membro del partito "Russia Unita" al potere. Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha operato per un'ulteriore integrazione della cosiddetta "Repubblica di Crimea" nella Federazione russa e ha in tal modo fornito sostegno attivo ad azioni e attuato politiche che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	21.2.2022
206.	Tatiana Georgievna LOBACH (Татьяна Георгиевна ЛОБАЧ)	Sesso: femminile Data di nascita: 8.1.1974 Luogo di nascita: Chmel'nyč'kyj, RSS ucraina (ora Ucraina)	Membro della Duma di Stato della Federazione russa dal 19 settembre 2021. Eletta per la città di Sebastopoli illegalmente annessa nella cosiddetta "circoscrizione di Sebastopoli". Membro del partito "Russia Unita" al potere. Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha operato per un'ulteriore integrazione della città di Sebastopoli illegalmente annessa nella Federazione russa e ha in tal modo fornito sostegno attivo ad azioni e attuato politiche che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	21.2.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
207.	Nina Sergeevna FAUSTOVA (Нина Сергеевна ФАУСТОВА)	Sesso: femminile Data di nascita: 11.7.1983 Luogo di nascita: Kyzyl, Repubblica di Tuva, RSFS russa (ora Federazione russa)	Capo della commissione elettorale di Sebastopoli, che ha partecipato all'organizzazione delle cosiddette elezioni in Crimea e nella città di Sebastopoli, illegalmente annesse, tenutesi nel settembre 2021.  Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha fornito sostegno attivo ad azioni e attuato politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	21.2.2022
208.	Aleksandr Evgenevich CHMYHALOV (Александр Евгеньевич ЧМЫХАЛОВ)	Sesso: maschile Data di nascita: 13.6.1990	Vicecapo della commissione elettorale di Sebastopoli, che ha partecipato all'organizzazione delle cosiddette elezioni nella "Repubblica autonoma di Crimea" e nella città di Sebastopoli, illegalmente annesse, tenutesi nel settembre 2021.  Membro del partito "Russia Unita" al potere.  Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha fornito sostegno attivo ad azioni e attuato politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	21.2.2022».